

Meteo Veneto. Episodi di maltempo e abbassamento delle temperature

Il periodo centrale del mese di luglio è stato caratterizzato da condizioni anticicloniche, con temperature sopra le medie di qualche grado e clima piuttosto umido; il disagio fisico è stato intenso su gran parte della regione. Proprio durante questo periodo, a partire da martedì 14 luglio, la regione è stata interessata da diversi episodi temporaleschi associati a fasi di instabilità atmosferica causate da un progressivo cambio della circolazione; si è assistito ad un graduale arretramento verso sud del promontorio di alta pressione di origine sub-tropicale, sospinto da correnti in quota dai quadranti occidentali, via via più fresche, guidate da un'ampia depressione presente sul centro-nord del continente.

In tale contesto le temperature si sono mantenute comunque perlopiù ancora sopra le medie, con un abbassamento graduale che si è concluso con il raffrescamento apportato dai fenomeni di ieri, martedì 21 luglio.

Nel lasso di tempo, otto giorni dal 14 al 21 luglio, il Centro Funzionale della Protezione civile della Regione del Veneto ha diramato allerte per temporali intensi in sei giornate, anche se in alcuni casi la previsione riguardava solo una parte della giornata. Complessivamente si sono verificate ben 6 ondate di instabilità con temporali, che hanno progressivamente contribuito al raffrescamento, portando al termine l'ondata di disagio fisico con la giornata di sabato 18, e conducendo ad un calo di circa 3-5 gradi sia nelle temperature massime che nelle minime rispetto alla settimana precedente.

L'ondata di temporali più recente ci ha interessati lungo la giornata di ieri, martedì 21, con primi temporali intensi già nella notte sul polesine orientale/delta del Po; in mattinata sono poi entrate altre precipitazioni temporalesche dalla Lombardia interessando soprattutto le provincie di Verona e Rovigo; dal pomeriggio ulteriori temporali anche intensi hanno interessato l'area montana e pedemontana e nuovamente la bassa pianura, con una lunga catena di celle temporalesche che ha interessato il Polesine, poi l'area di Chioggia e nuovamente il veronese in serata.

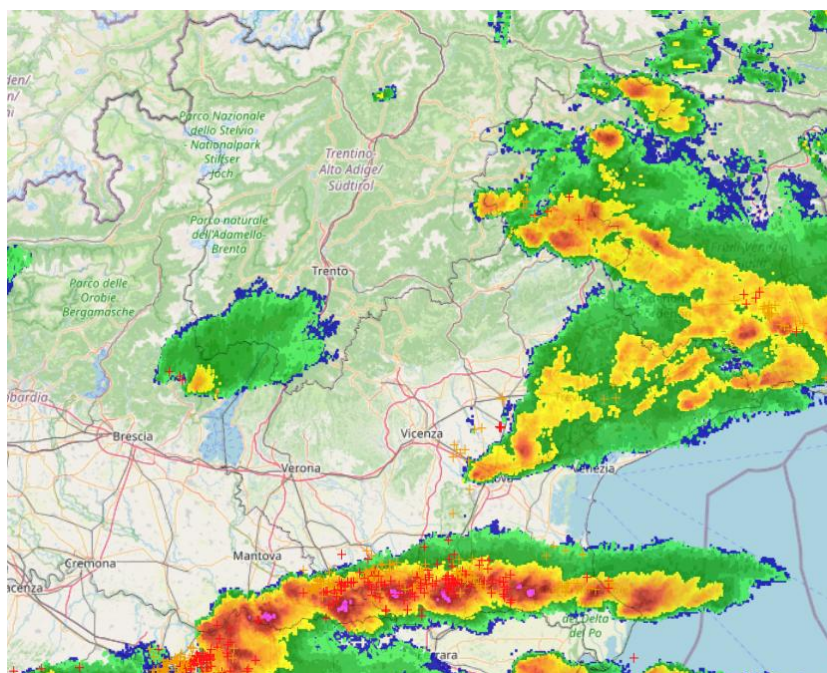


Immagine del mosaico radar del Veneto, martedì 21 alle ore 18.20 ora locale, si osserva una linea di celle temporalesche con nuclei intensi sul Polesine.

[Arpav, Dipartimento per la Sicurezza del Territorio – Unità Organizzativa Meteorologia e Climatologia](#)

Nel complesso sono stati molti i fenomeni intensi, anche se dato lo spostamento piuttosto rapido non sono stati registrati quantitativi di pioggia particolarmente consistenti (valori tra i 5 e i 30 mm giornalieri). Le raffiche registrate hanno raggiunto valori di 55-65 km/h su diverse stazioni della pianura meridionale, con massimo a Porto Tolle di 75 km/h.

Sono state registrate molte situazioni di grandine grossa (2-5 cm), specialmente in pianura sulla provincia di Rovigo. Infine è stata segnalata e testimoniata con riprese dirette una tromba marina che ha toccato terra a Chioggia, nelle prime ore della sera, per poi esaurirsi poco dopo l'ingresso sulla fascia costiera.

Previsioni per i prossimi giorni

Nei prossimi giorni avremo clima più mite e asciutto grazie alla prevalenza di un flusso settentrionale che insiste sull'Arco Alpino, almeno fino a parte della prossima settimana. Le temperature rimarranno comunque su valori estivi, prossimi alle medie del periodo. E' atteso un transito di instabilità, tra domenica e lunedì, che contribuirà a prolungare il periodo di temperature più miti.

